



CITTÀ di FROSINONE

Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale

N. 22 del 14/11/2025

DEL SETTORE ENTRATE E SVILUPPO ECONOMICO

Su indicazione del Assessore
PIACENTINI ADRIANO

Oggetto: Approvazione aliquote IMU anno 2026

Deliberazione predisposta da
Dott. Mauro Turriziani

Il Dirigente / Il Segretario Generale
Dott. Mauro Turriziani

*Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*

Preso atto che risultano **XX** presenti, il Presidente Massimiliano Tagliaferri, introduce l'argomento iscritto al punto n. **XX** dell'ordine del giorno concernente:" XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX "e dà lettura della proposta di deliberazione.

Dopo di che,

Il Consiglio Comunale

Su indicazione dell'Assessore Dott. Adriano Piacentini, il Dirigente presenta la seguente proposta di deliberazione;

Visti i commi dal 739 al 783 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, contenenti la disciplina inerente all'imposta municipale propria (IMU);

Richiamati:

- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 267/2000), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 172, comma 1 lettera c), del sopra citato decreto, secondo cui al bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si determinano, per l'esercizio successivo, le tariffe per i tributi ed i servizi locali;

TRIBUTI ED ALTRE ENTRATE

Utente: Dott. Gian Marco Santoro

- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, il quale prevede che: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- il comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, secondo cui "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento."

Visto il comma 767 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevede che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno e che, ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale ed infine che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

Richiamata la deroga prevista dall'art. 1, comma 837, lett. b), L. n. 197/2022;

Visti inoltre i commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevedono che gli enti, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, potranno diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF e che la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di legge;

Richiamati inoltre:

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 luglio 2023, che ha definito la manovrabilità delle aliquote in materia di imposta municipale propria (IMU) per le fattispecie individuate dal Legislatore;
- l'art. 6 ter, comma 1 del Decreto Legge n. 132/2023, che ha posticipato l'entrata in vigore del prospetto all'anno 2025;
- il Decreto del Viceministro dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024, con il quale è stato sostituito l'allegato A del citato DM 7 Luglio 2023;
- il Decreto del Viceministro dell'Economia e delle Finanze del 6 novembre 2025, con il quale è stato riapprovato l'allegato A del Decreto 6 settembre 2024;

Evidenziato che i commi 744 e 753 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 prevedono il mantenimento della riserva a favore dello Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione della nuova IMU, approvato con deliberazione consiliare n. 26 del 17/7/2020;

Considerato che:

- conformemente a quanto previsto dal vigente Regolamento e come riportato nel Prospetto delle aliquote IMU anno 2025, si intende mantenere inalterata anche per l'anno 2026 la pressione fiscale prevista per il 2025 dal prelievo tributario IMU;
- che il gettito IMU per l'anno 2026 stimato presumibilmente in euro 9.500.000,00 al netto della quota per alimentare il F.S.C., può essere ottenuto applicando alla base imponibile l'aliquota allo 0,6% per le abitazioni principali incluse nella categoria A1, A8 ed A9 e le relative pertinenze, un'aliquota base "ordinaria" al 1,06% ed un'aliquota agevolata dello 0,86% per gli immobili censiti come C/1 ubicati nel centro storico della Città in cui risultano insediate o in procinto di insediamento attività commerciali;

Ritenuto, pertanto, di voler confermare le aliquote e le detrazioni anche per l'anno 2026 così come stabilito nel Prospetto delle aliquote IMU 2025, elaborato utilizzando l'applicazione informatica disponibile sul "Portale del federalismo fiscale", e come riportato nella successiva tabella riepilogativa

Tipologia	Aliquote 2026
Ab. principale incluse nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze al netto delle detrazioni di legge	0,60 %
Altri fabbricati	1,06 %
Aree edificabili	1,06 %
Immobili cat. C/1 "centro storico" in cui risultano insediate o in procinto di insediamento attività commerciali	0,86 %
Detrazione per abitazione principale categorie catastali A/1, A/8, A/9	€ 200,00

Considerato che gli immobili commerciali interessati dall'aliquota agevolata per il 2026 devono essere ubicati nelle vie o piazze riportate nel prospetto aliquote Imu 2025;

Considerato che l'agevolazione prevista per gli immobili di categoria catastale C/1 insistenti nel centro storico così come sopra descritti è subordinata alla presentazione di apposita richiesta documentata su stampato messo a disposizione dal Comune che dovrà essere presentata entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 6, c. 1, del D.Lgs. n. 504/1992, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale per l'approvazione del presente atto;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile del Responsabile dell'Area Finanziaria _____, ai sensi dell'art 49 del D.Lgs. 267/2000, qui allegati;

Visto il parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione Economico – Finanziaria nel verbale n.

Dato atto che con il rilascio dei pareri di cui sopra, ai sensi dell'art. 6 e seguenti del vigente Regolamento comunale sui controlli interni e dell'articolo 147-bis del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, è stato assicurato sulla presente proposta di deliberazione il controllo di regolarità amministrativa e contabile;

Rilevato che la Giunta Comunale ha preso atto della presente proposta di deliberazione e ne ha autorizzato l'ulteriore corso nella seduta del

Visto il parere favorevole espresso dalla Prima Commissione Consiliare nella seduta del

Preso atto che al momento della votazione risultano presenti n.

Con voti favorevoli n. XXX, contrari n. XXX

Delibera

- 1) di stabilire, per le motivazioni in premessa, le aliquote relative alla nuova Imposta Municipale Propria, per l'anno 2026, come indicate nel Prospetto delle aliquote IMU 2025, elaborato utilizzando l'applicazione informatica disponibile sul "Portale del federalismo fiscale", come riportato nella seguente tabella

Tipologia	Aliquote 2026
Ab. principale incluse nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze al netto delle detrazioni di legge	0,60 %
Altri fabbricati	1,06 %
Aree edificabili	1,06 %
Immobili cat. C/1 "centro storico" in cui risultano insediate o in procinto di insediamento attività commerciali	0,86 %
Detrazione per abitazione principale categorie catastali A/1, A/8, A/9	€ 200,00

- 2) di stabilire che dall'anno 2026 la detrazione relativa all'Imposta Municipale Propria, per l'unità immobiliare appartenente alle categorie catastali A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, è pari ad € 200,00 fino a concorrenza del suo ammontare, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
- 3) di trasmettere la presente deliberazione esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, ai fini dell'acquisizione dell'efficacia della deliberazione secondo le vigenti disposizioni di legge;